

Certe mie rime a·tte mandar vogliendo

- letto 327 volte

Tradizione Manoscritta

- letto 236 volte

Bart

- letto 191 volte

Edizione diplomatica

• letto 122 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330px/public/c%2015r%20Bart._0.jpg&itok=9cA4IHIA Ch • letto 201 volte Edizione diplomatica	Certe mia rime a te mandaruogliendo Del greue stato, quale elmio* cor porta Amor' m'apparue in un' immagin* morta Et disse non mandar ch'io tirispondo Pero che se l' amico è quel ch'io intendo Et non haura gia si la mente accorta Ch' udendo la 'ngiuriosa cosa et torta Che io ti fo soffrir' tutt' hora ardendo T emo non prendatale* smarrime(n)to Ch'auantj ch' udito habbiasua* pesanza Non sidiparta dalla uita ilcore Et tu conosci ben' ch' io son amore • letto 185 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661px/public/s.%20c.39r%20Chig.%20L%20VIII%20305.png&itok=aK1N-d39 Io che* ti lasciotutta mia speranza* Et portone ciaschun' tuo pensamento
L20 Guido caualcanti. Certe mie rime atte madar uolglendo / delgreue stato chelme cor porta / • letto 197 volte amor maparue infighura morta / (et)disse non mandar chiti rispondo. peron chesse lamicho equel chion tendo / enonaure gia silamente accorta. chudendo langiuliosa cosa etorta / chitifo tuttor soffrire ardendo. Temo non prenda sigransmarrime(n)to/cheaua(n)te chuditaggia tua pesa(n)za / Edizione diplomatica non sidiparta dalla uita ilcore / Ettu chonosci bene chisono amore / chiti lascio questa mia sembianza / eportone ciaschun tu pensamento.	

• letto 177 volte L34 • letto 182 volte Edizione diplomatica	Certomie rime atte mandar uogliendo del graue stato el quale elmio corporta amor mapparue in una imagin morta edisse non mandar chitirispando / Pero chessello amico equel chitando enonaurei giasi lamente acchorta chudendo langiuriosa cosa et torta chitifo sofferire tuttora ardendo T emo non prenda tale ismarrimento chauanti chudito habbia tua pesanza nonsidiparta dallauita ilcore / E tuconosci bene chio sono amore
• letto 188 volte L37 • letto 183 volte Edizione diplomatica	io chettilascio questa mia sembianza Certo che ciascuno mandar volendo del griue stato / ilquale il mio cor porta amor mapparue in una imagin morta et disse non mandar chi ti rispando P erò che se lamico é quel chintendo et non haurai gia sylamente accorta chudendo langiuriosa cosa/ et torta chio tifo sofferir tucthora ardendo: T emo non prenda tale smarrimento chauanti chudito abbi tua pesanza non si diparta della uita il core.
• letto 177 volte Par3 Edizione diplomatica	Et tuconosci ben/ chio sono ardendo del graue stato el quale elmio corporta Et portone ciascuno in un pensamento Et dixenon mandar chio tirispando P erò che se lamic é quel chio intendo E non haura gia si lament accorta Ch udendo langiuriosa cosa et torta Chio ti fo sofferir tutt hora ardendo. T emo no(n) prenda tale smarrimento Ch auanti ch udit habbi tua pesanza Non si diparta dalla uita ilcore E t tuconosci benchio sono amore
• letto 142 volte V2 • letto 172 volte Edizione diplomatica	Et tuconosci benchio sono amore Et dixenon mandar chi ti rispando pero che se lamic é quel chi intendo e non haura gia si la ment accorta ch udendo langiuriosa cos et torta chio ti fo sofferir tuttor ardendo T emo non prenda tale smarrimento ch auanti ch udit habbi tua pesanza non si diparta dalla uita il core E t tuconosci ben chi son amore
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/6611	io che ti lascio questa mia sembianza et portone ciascun tuo pensamento

Questo sonetto fece Guido Orlandi di Firenze et comi(n)cia
così.

Nel ms. il presente sonetto copiato nella carta 135v viene erroneamente attribuito a Guido Orlandi.

Cier temierime ate ma(n)dar uogle(n)do / del greue stato kello

- letto 200 volte

meo cor porta / amor maparue infigura mo(r)ta / edisse no(n)

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911

CF 80209930587 p(n)da(n) p(re)ndo / p(er)okeselamico eq(ue)l kintendo / e no(n)

Source URL: [https://letteratura.org/it/tema-sigra-ben\(en\)-te-in-corea-ik-2-4-del-bo-langio/esa-cosa-rime-%C2%B7tte-mandar-vogliendo](https://letteratura.org/it/tema-sigra-ben(en)-te-in-corea-ik-2-4-del-bo-langio/esa-cosa-rime-%C2%B7tte-mandar-vogliendo)

etorta keti fotuctor soffrire ardendo / Temo no(n) p(re)nda

sigra(n) marrim(en)to kaua(n)ti chauditaggia tua pesa(n)za / no(n)si

diparte dalauitalcore / Etu conosci ben kisono amo-

re/ke tilascio questa mia sembianza.